Web semantico e comunità virtuali

La terminologia nella comunicazione scientifica

Nella cosiddetta "società dell'informazione", contrassegnata da Internet e dal web, si assiste sempre più ad un crescente bisogno di comunicazione e di accesso all'informazione, attraverso metodi e criteri organizzati e strutturati che aiutino il *surfer* a diventare sempre più *searcher*. La terminologia e una maggiore attenzione alle traduzioni hanno un ruolo di primaria importanza per la rapidità, ma soprattutto per l'efficacia della comunicazione.

Polimoda, istituto internazionale fashion design & marketing, ha ospitato a Firenze il 14 dicembre 2001 la terza edizione del seminario "Web semantico e comunità virtuali". Le due precedenti edizioni erano state realizzate dal Coordinamento biblioteche dell'Università di Firenze nel gennaio 2000 e da Firenze University Press nel dicembre 2000 (www.unifi.it/e-press per informazioni sugli at-

ti). L'obiettivo delle precedenti edizioni era stato quello di promuovere il confronto fra le istituzioni pubbliche e private impegnate in attività di ricerca nel campo della terminologia, della traduzione e dell'indicizzazione delle risorse in rete.
Polimoda ha ritenuto significativo ospitare questo seminario anche in relazione alla trasformazione del proprio Centro di documentazione, specializzato in moda, da biblioteca tradizionale a digitale. Tale trasformazione comporta, infatti, la revisione e l'aggiornamento della struttura, degli indici e dei termini che consentono l'accesso e la ricerca delle informazioni in rete. Inoltre, il Centro di documentazione Polimoda sta aggiornando l'edizione 2002 del *thesaurus* bilingue (italiano/inglese) che comprenderà non solo termini del settore moda, ma anche termini afferenti all'economia e alla comunicazione.
Il seminario "Web semantico e comunità virtuali" si è posto l'obiettivo di verificare lo stato dell'arte in Italia in campo terminologico, anche per favorire la cooperazione in attività di studio e di ricerca (omogeneizzazione dei metodi, condivisione delle fonti, standard di trattamento, orientamento all'utenza, compatibilità tra i software di gestione).
Le istituzioni partecipanti, impegnate sulla terminologia nei rispettivi settori di interesse (economia, educazione, formazione, informazione, comunicazione, moda, arte, geografia, salute e sanità, area giuridico-legislativa) sono, ad oggi: Archivi Alinari, Arpat, BDP/INDIRE, Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Biblioteche comunali di Firenze, CNR/IDG, CNR/ISRDS, Deutsche Bank, Fondazione Ferragamo, Galleria del costume, Infocity, Irer, Ispesl, Istituto degli Innocenti, Istituto internazionale Polimoda, Istituto superiore di Sanità, Istituto universitario europeo, ISVOR/Fiat, LIUC, Mediaset, Ministero della Sanità, Reti di centri di documentazione educativa della Regione Toscana, Scuola superiore traduttori e interpreti dell'Università di Bologna, SEDES, Ulissenet, Unicef, Unioncamere, Università di Firenze Laboratorio tecnologie didattiche, Università di Padova, Università di Parma.
L'elemento unificante è la condivisione degli obiettivi e dei metodi di lavoro, nonché l'intendimento di procedere speditamente. Chi, infatti, lavora in questi settori non può subire i ritardi dei tempi burocratici che niente hanno in comune con l'informazione e la comunicazione, compagne di viaggio della tecnologia e abituate a procedere in nano secondi, anche e soprattutto perché le esigenze dell'utenza sono in continuo mutamento.
L'articolazione del programma ha favorito la perfetta riuscita della giornata, grazie anche ai contributi on line, utilizzati per la discussione in plenaria.
Philip Taylor, direttore dell'Istituto internazionale Polimoda, ente ospitante, ha illustrato le caratteristiche dell'Istituto che opera non solo nel settore della moda ma anche in quello del marketing e della comunicazione. Tiziana Marchi (responsabile organizzazione e sviluppo del Polimoda) ha fornito ulteriori informazioni riguardanti gli obiettivi formativi della scuola. Stefania Fuscagni (prorettore dell'Università di Firenze) ha richiamato i filoni che si sarebbero intrecciati nel corso della discussione: *comunicazione, formazione, terminologia, gestione della conoscenza, informazione.* Ha anche ricordato una precedente positiva esperienza nel campo della "formazione all'informazione", realizzata dal corso Elettridi per *information professional* nel 1998 al PIN di Prato, nata come collaborazione tra l'Università di Firenze e l'Università di Viterbo, per offrire una possibilità di lavoro a laureate disoccupate. Ha inoltre comunicato che prossimamente si svolgerà a Scutari (Albania) un corso di formazione per la gestione della conoscenza nell'ambito di un progetto di collaborazione Italia-Albania.
Chi scrive (consulente sistemi informativi) ha ricordato che questa era, in due anni, la terza occasione di incontro sul tema in oggetto (si veda www.unifi.it/e-press per le precedenti iniziative e www.polimoda.com per questa) e ha sottolineato la necessità di procedere celermente per trovare soluzioni operative valide, nel rispetto delle esigenze che la ricerca richiede, ma evitando che sia soffocata dai tempi burocratici.
Anna Maria Tammaro (Università di Parma) si è soffermata sui concetti di comunicazione, informazione e cooperazione, necessari per una formazione reale nel settore della scienza dell'informazione, della quale ancora oggi mancano in Italia *iter* formativi universitari..
Mario Rotta (Laboratorio tecnologie didattiche dell'Università di Firenze) ha fornito un contributo di metodo, sottolineando gli obiettivi formativi e affrontando il concetto di apprendimento spontaneo.
Maria Pia Mariani (Ministero beni culturali) ha svolto una comunicazione in merito ai lavori e progetti UNI e ICCD, oltre a riportare le sue esperienze in ambito archivistico e a illustrare le diverse interpretazioni che oggi ricopre il concetto di archivio.
Rita Scartoni ha illustrato la base dati degli Archivi Alinari con i diversi percorsi di ricerca e le modalità di accesso. Ha informato i partecipanti che tra poco sarà possibile accedere agli archivi utilizzando altre tre lingue straniere (francese, spagnolo e tedesco), che si vanno ad aggiungere all'attuale versione bilingue (italiano/inglese).

Gli interventi successivi – rispettivamente di Adriana Valente (CNR/ISRDS), Sebastiano Faro (CNR/IDG) e Michiel Tegelaars (IUE) – hanno completato il quadro delle problematiche legate al rapporto tra semantica e web. In particolare Tegelaars ha utilmente richiamato l'importanza del ruolo dell'utenza, senza la quale nessun buon progetto oggi può dirsi utilmente realizzato.
Marisa Trigari (BDP/INDIRE), Daniele Montagnani (Regione Toscana), Fabio Valtancoli (Istituto Polimoda), Pierluigi Magliocca ("la Repubblica"), Paola Capitani hanno illustrato le finalità e gli obiettivi a medio e lungo termine dei singoli gruppi di lavoro (*economia, moda, educazione, comunicazione, sanità*). Particolarmente significativo il contributo, di metodo e di merito, di Marisa Trigari, che ha fornito lo spunto per sviluppare la discussione in plenaria e lavorare per obiettivi.
Fabio Valtancoli ha sottolineato il nuovo momento operativo che vede riuniti in un unico gruppo di lavoro Gucci, Ferragamo, Galleria del costume e Polimoda: una realtà fiorentina che testimonia l'eccellenza di griffe internazionali che necessitano una condivisione terminologica di base, a pre- ➤

scindere da individuali obiettivi di marketing.
La presentazione dei software Alexandrie (www.Ifnet.it) e Hayway di Sedoc (dalverme@fasto.it) hanno completato la panoramica introduttiva necessaria per poter proseguire con i gruppi di lavoro che avevano scopi tecnico-operativi.
Nella discussione in plenaria sono stati affrontati: *obiettivi, fonti, metodo di lavoro, software, formazione degli operatori.* Dal dibattito, introdotto da Maria Bruna Baldacci (CNR/IEI di Pisa) e Mario Rotta (LTE Università di Firenze), è scaturito questo programma di massima:
1) *Creazione di una piazza virtuale* gestita da Polimoda, con collegamenti interattivi con altri siti tematici, quali IDG (area giuridica), BDP (educazione), Scuola traduttori interpreti (terminologia), LIUC (economia), Mediaset (comunicazione), "la Repubblica" (stampa quotidiana), LTE dell'Università di Firenze (formazione a distanza), Servizio beni librari Regione Toscana (fonti bibliografiche), UNI (standard), Ispesl (prevenzione nei luoghi di lavoro), Istituto superiore di Sanità (salute e sanità) ecc.
2) *Organizzazione di un modulo formativo di base,* da realizzare prevalentemente a distanza, sul tema "gestione dell'informazione", avvalendosi della competenza ed esperienza del Laboratorio tecnologie educative dell'Università di Firenze e utilizzando le esperienze di altri istituti coinvolti nel settore (Università cattolica di Milano, Università di Torino, CNR/ITD, Scuola Reiss Romoli ecc.).
3) *Condivisione di liste bibliografiche,* partendo da quelle fornite dal gruppo economia ecoterm@liuc.it, nel quale sono già disponibili liste di periodici, spunti di riflessione, criteri di gestione dei *thesauri,* liste terminologiche bilingui nel settore dell'economia.
4) *Revisione degli standard ISO* (datati e parzialmente superati). Del gruppo potrebbero far parte Paola Capitani e Francesco Dell'Orso (traduttori della ISO 2788), Marisa Trigari (traduttrice della ISO 5964), Claudia Rosa Pucci (TC 46, Terminologia), Maria Pia Mariani (TC 46, Terminologia), Franco Bertaccini (www.terminologia.it) e altri che sono specificamente interessati al problema della traduzione e della terminologia.
5) *Condivisone delle fonti di informazione*: oltre ovviamente alle biblioteche universitarie, alla Biblioteca nazionale centrale, alla Biblioteca di documentazione pedagogica e a quelle speciali, il Servizio beni librari della Regione Toscana ha una raccolta specializzata nel settore della biblioteconomia e delle scienze dell'informazione.
6) *Partecipazione a eventuali progetti comunitari*. Dal Ministero beni culturali sono arrivati preziosi suggerimenti in merito a eventuali canali di finanziamento ai quali poter accedere (www.beniculturali.it e www.cordis.lu).
Il prossimo incontro potrebbe svolgersi in occasione del Convegno delle Stelline (Milano, 14-15 marzo 2002), che, sia per il tema ("La biblioteca ibrida") che per la presenza di molti operatori può offrire un momento di scambio e confronto, soprattutto per chi non ha avuto la possibilità di essere presente alla tavola rotonda del 14 dicembre.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a Fabio Valtancoli, Istituto Polimoda, tel. 055 7399640-622, valtancolif@polimoda.it, o alla sottoscritta (*pcapitan@dada.it*).

Paola Capitani